

# ISTITUTO COMPRENSIVO “PASCOLI” URBINO

Via Piano Santa Lucia, 11 - 61029 URBINO Tel. 0722/329765 - 350193 -C. F. 91013550412 cod.mecc. PSIC836006  
e-mail: psic836006@istruzione.it PEC: psic836006@pec.istruzione.it sito: <https://www.icpascoli.edu.it/>

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

### Sommario

PREMESSA	2
I CARATTERI DELLA VALUTAZIONE	3
ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE	4
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA	6
SCUOLA DELL’INFANZIA	6
I tempi della valutazione:	6
Modalità di valutazione nella scuola dell’infanzia	7
SCUOLA DEL PRIMO CICLO	7
I tempi della valutazione nei due ordini scolastici	8
Modalità di valutazione e gli oggetti della valutazione	9
Elementi e strumenti	9
Tipologie di prove di verifica / modalità di osservazione del raggiungimento obiettivi	10
La valutazione di educazione civica	11
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	12
Ammissione alla classe successiva	15
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	15
Criteri di ammissione alla classe successiva o esami di stato	15

## PREMESSA

La valutazione è un atto formalmente necessario nel percorso educativo-didattico e che accompagna tutto il processo di insegnamento-apprendimento progettato e sviluppato da parte dei docenti. Dal punto di vista pedagogico costituisce il “momento” più delicato nel percorso di crescita di ciascuno studente, deve essere concepita come un atteggiamento di ricerca: si valuta per modificare, per innovare una determinata situazione.

Infatti, la valutazione racchiude in sé l’obiettivo di collocare coloro che apprendono in corrispondenza ad un livello, su una scala ordinata di obiettivi e competenze da acquisire in relazione ai traguardi da raggiungere ma, al tempo stesso, deve riuscire a far prendere coscienza agli studenti dei progressi conseguiti e del livello di competenza maturato.

È compito di ogni docente avviare il processo di valutazione contestualmente al percorso didattico-educativo; ciò comporta attenta riflessione sul proprio ruolo, sulle azioni e sulle scelte da operare, al fine di meglio accompagnare i discenti nel loro percorso formativo. Secondo il DPR n.275 del 1999 recante norme sull’Autonomia scolastica ed in accordo con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, con il DPR n.122 del 2009, con il D.lgs. n.62 del 2017, con il D.L. 8/4/2020 n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 6/6/2020 n. 41, l’OM 172 del 4/12/2020 e relative Linee Guida e con gli obiettivi fissati con la nuova Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2108 relative alle competenze chiave per l’apprendimento permanente, la nostra scuola ha avviato un’attenta riflessione sul tema della valutazione degli alunni affinché si possano organizzare gli itinerari di studio più adeguati e applicare le strategie più idonee alle diverse situazioni e gli strumenti più opportuni per consentire agli studenti il conseguimento dei migliori risultati ed il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze che definiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

Obiettivo comune da parte di tutti i docenti dell’istituto è “valutare per educare e formare lo studente” senza escludere la funzione motivante di responsabilizzazione e di rinforzo all’impegno e alla partecipazione alla vita scolastica e alla cittadinanza attiva. Le attività dell’intero corpo docente sono volte a contribuire allo sviluppo delle competenze chiave europee, sostenendo adeguatamente quegli studenti che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Le competenze

nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e non da ultimo della cittadinanza, sono l'elemento imprescindibile per l'apprendimento dello studente del XXI secolo; così come guidare lo studente verso lo sviluppo di un efficace metodo di studio, la competenza "di imparare a imparare", è utile per tutte le attività di apprendimento. Ecco perché si ritiene fondamentale che ciascuno studente prenda coscienza del suo agire e sia responsabile del suo apprendere insistendo affinché in ogni alunno emerga il pensiero critico, ma anche la creatività e l'iniziativa personale, una positiva gestione dei sentimenti, la capacità di risolvere problemi.

Affinché si realizzi quanto sopra esposto sono fondamentali momenti di autovalutazione allo scopo di fare riflettere gli studenti sul loro operato, sulle loro responsabilità nelle attività da svolgere in team, sulle conseguenze delle loro azioni e sul loro modo di essere all'interno del gruppo classe e della comunità scolastica.

Il concetto di autovalutazione si innesta poi, in un più ampio contesto di maturazione personale e realizzazione dell'autostima dell'alunno. In tale contesto, dunque, si inserisce la rivalutazione della funzione dell'errore non più visto come un elemento da rifuggire e da temere, ma come occasione di riflessione e crescita culturale: errore funzionale all'apprendimento. Ciò va inteso anche in termini comportamentali al fine di comprendere quanto un atteggiamento poco corretto possa rendere difficile la costruzione di relazioni interpersonali e lo stato di benessere nell'ambito della comunità scolastica.

## **I CARATTERI DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione dello studente è una delle responsabilità del docente e si attua in forma dapprima collegiale e successivamente individuale. Allo studente e alla famiglia il compito di comprendere il perché dei risultati raggiunti.

Rispettando la libertà di insegnamento ed in accordo con la normativa vigente citata, si concordano i seguenti punti relativamente alla valutazione degli studenti che mira ad essere:

**TRASPARENTE ED OGGETTIVA** su criteri condivisi tra tutti gli attori coinvolti, docenti – studente – famiglia, pur tenendo conto dell'unicità dell'individuo in formazione, del suo percorso di studi personale, del suo vissuto.

**FORMATIVA E NON SELETTIVA**, volta all'inclusione e non all'isolamento, con un'approfondita analisi delle situazioni di contesto.

**OMOGENEA** per tutta la scuola secondo criteri condivisi.

**TRASPARENTE E TEMPESTIVA** in termini di comunicazione, innanzitutto allo studente, ma anche alla famiglia, per costruire un dialogo significativo e collaborativo verso la crescita integrale del giovane cittadino.

## ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

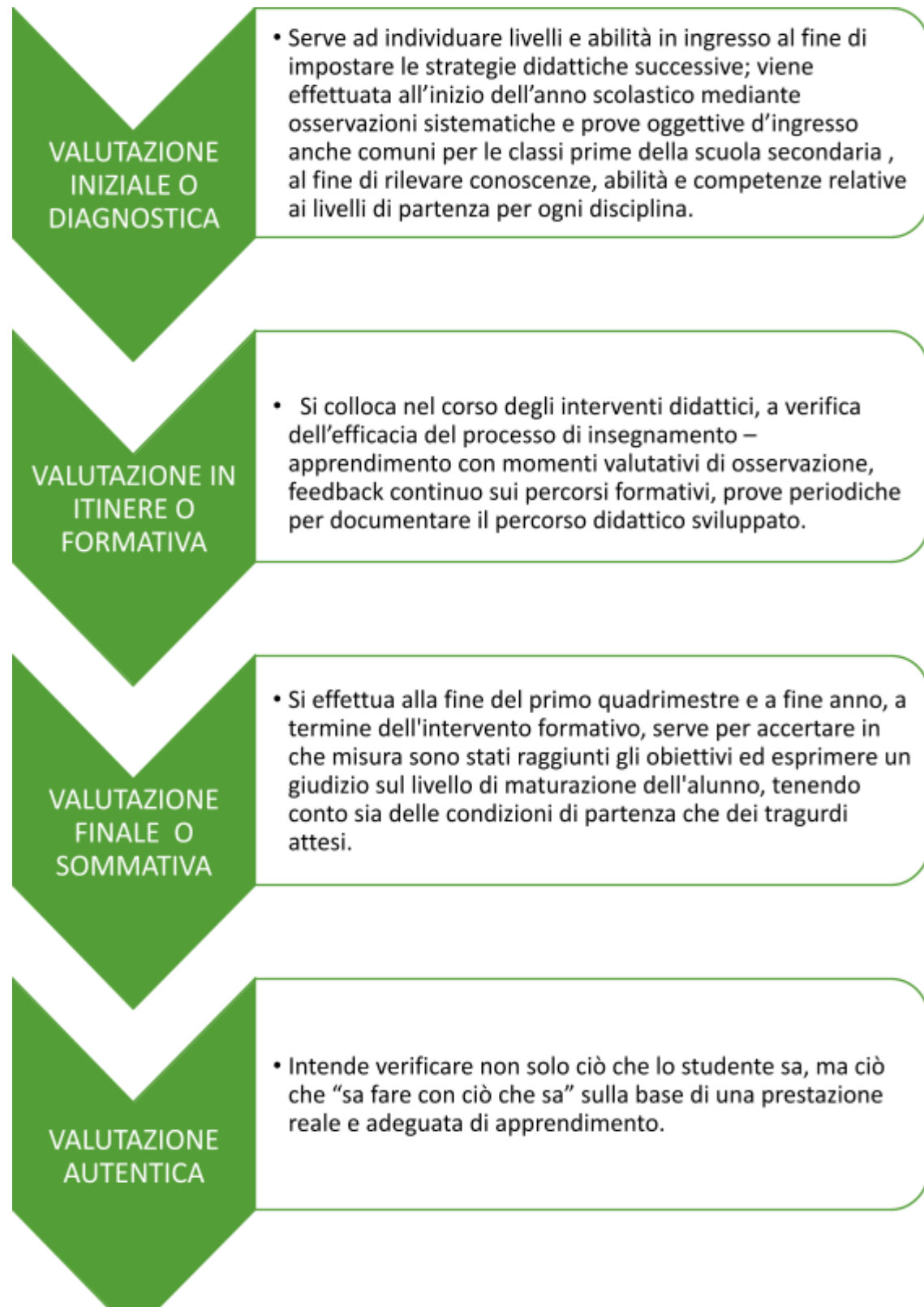
Il processo di valutazione si articola in questo modo:



Lungo il percorso annuale si prendono in considerazione come indicatori, insieme all'impegno profuso al fine di superare eventuali carenze e/o difficoltà da parte dello studente, anche lo sviluppo di un efficace metodo di lavoro, il livello di indipendenza-autonomia che man mano verranno registrati, la partecipazione alle attività didattiche, il grado di socializzazione e la collaborazione, nonché la maturità raggiunta dal singolo studente. Si tiene conto anche dei

condizionamenti e/o di eventuali ostacoli socio-ambientali e si cerca di operare al fine di ridurne il loro impatto nella crescita degli alunni.

Nella nostra scuola il processo di valutazione, pertanto, si articola secondo le seguenti fasi:



## MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella Scuola dell'infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna il processo di apprendimento dei bambini e delle bambine ed è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Valutare, in questo contesto, vuol dire



Conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto nelle diverse fasce d'età, per poter progettare i percorsi e le azioni da promuovere su piano educativo e didattico ricavare ulteriori elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica .

Svolgere una efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali situazioni "a rischio" e nel caso attivare, con i genitori, percorsi di approfondimento

### I tempi della valutazione:

**Al momento dell'ingresso** nella scuola dell'infanzia per conoscere la situazione di partenza: volto a delineare un quadro delle capacità con cui il/la bambino/a accede al suo percorso nella scuola stessa;

**Durante l'anno scolastico** (periodo intermedio), nell'ambito dei percorsi didattici proposti, per consentire agli insegnanti di regolare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;

**Alla fine dell'anno scolastico** i docenti verificano il livello formativo raggiunto dai bambini.

### **Modalità di valutazione nella scuola dell'infanzia**

La valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

**Elementi oggetto della valutazione** vengono raccolti tramite:

- osservazioni occasionali/spontanee
- analisi sistematiche
- osservazioni indirette, come focus group
- colloqui-conversazioni
- questionari ed interviste
- analisi di elaborati prodotti dai bambini

Gli elaborati prodotti da ciascun bambino, durante l'intero anno scolastico, saranno raccolti in fascicoli tematici che riassumeranno il percorso individuale di crescita di ciascun alunno e consegnati ai genitori alla fine di ogni anno scolastico.

Al termine dell'ultimo anno scolastico viene redatto il **PROFILO/SCHEDA di certificazione delle competenze individuali in uscita dalla Scuola dell'Infanzia** e di passaggio alla scuola primaria. Tale documento è stato elaborato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Volponi e con le Scuole dell'Infanzia Comunali all'interno della Commissione di Continuità Territoriale ed è quindi lo stesso per tutte le Scuole dell'Infanzia del Comune di Urbino. (**ALLEGATO: scheda certificazione competenze**)

### **SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle varie prove di verifica, anche dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale.

Si valutano altresì: **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006 riviste il 22 maggio 2018).

<b>Raccomandazioni del 18 dicembre 2006</b>	<b>Raccomandazione del 22 maggio 2018</b>
Competenza nella madrelingua	Competenza alfabetica funzionale
Comunicazione nelle lingue straniere	Competenza multilinguistica
Competenza matematica e competenze base in scienza e tecnologia.	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia ed ingegneria
Competenza digitale	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Imparare ad imparare	Competenza in materia di cittadinanza
Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità	Competenza imprenditoriale
Consapevolezza ed espressione culturale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

### I tempi della valutazione nei due ordini scolastici

**VALUTAZIONE INIZIALE**, serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Rappresenta l'analisi della situazione per la progettazione educativa-didattica mirata ai bisogni e alle potenzialità rilevate.

**VALUTAZIONE IN ITINERE**, si colloca nel corso degli interventi didattici. Valuta l'efficacia dei percorsi di insegnamento messi in atto. Lo scopo della valutazione in itinere è quello di avviare la progettazione di:

- a) azioni di recupero che prevedono la messa in atto di strategie in individualizzazione personalizzazione per gli alunni che manifestano un conseguimento non ancora adeguato degli obiettivi;
- b) azioni di consolidamento delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.



**VALUTAZIONE FINALE**, si effettua periodicamente al termine dell'intervento formativo per accertare in che misura sono stati raggiunti diversi obiettivi ed esprimere un giudizio:

- a) che indichi i livelli raggiunti in relazione alle dimensioni chiave di autonomia, continuità, orientamento, capacità di uso delle risorse interdisciplinarietà;
- b) che tenga conto delle condizioni di partenza delle caratteristiche individuali dei traguardi attesi.

### **Modalità di valutazione e gli oggetti della valutazione**

La valutazione periodica e finale si esprime sugli apprendimenti e sul comportamento.

#### **GLI APPRENDIMENTI**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si esprime nella scuola Primaria tramite giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi significativi disciplinari ed anche attraverso un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto. Nella scuola secondaria attraverso l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa.

#### **IL COMPORTAMENTO**

In sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente non solo durante tutto il periodo di permanenza nella scuola ma anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione un giudizio sintetico in entrambi gli ordini scolastici.

### **Elementi e strumenti**

L'elaborazione dei giudizi e dei voti riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione, in termini di conoscenze, abilità e competenze, di uno specifico obiettivo.

- La documentazione: avviene mediante i registri personali dei docenti, il registro di classe e le comunicazioni quadrimestrali (fine primo quadrimestre), scritte e/o verbali (colloqui quadrimestrali) e tramite colloqui personalizzati al bisogno (in orario ricevimento di genitori e del dirigente).

- Le prove di verifica: le prove di verifica per l'accertamento e conseguente valutazione degli apprendimenti: sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno.

L'attività di documentazione del percorso di apprendimento attraverso i diversi strumenti di valutazione adottati trova uno spazio adeguato all'interno del registro elettronico in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

La valutazione delle alunne e degli alunni con Disabilità e con BES tiene conto dei relativi PEI e PDP.

### **Tipologie di prove di verifica / modalità di osservazione del raggiungimento obiettivi**

Le diverse tipologie di prove di verifica / strumenti di valutazione adottati focalizzano aspetti fattuali, concettuali, procedurali e meta-cognitivi dei contenuti tematici ed in ogni caso specificano chiaramente le azioni che gli alunni debbono mettere in atto ( elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, fornire esempi). Le consegne vengono adeguatamente e costantemente dettagliate sia oralmente che in forma scritta nel corso delle attività di verifica.

Nel repertorio di strumenti di valutazione scelti da ciascun insegnante, in fase di programmazione e di successivi aggiustamenti, è necessario siano rappresentate in modo bilanciato diverse tipologie di prove di verifica.

Le tipologie di prove di verifica nella nostra scuola prevede l'adozione di due modelli:

<b>PROVE QUALITATIVE</b> <b>(prove con un peso chiave nella</b> <b>individuazione dei livelli di</b> <b>apprendimento raggiunti)</b>	<b>PROVE QUANTITATIVE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ osservazioni sistematiche dirette (strumento principe in qualsiasi fase della valutazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ test d'ingresso</li> <li>▪ prove vero/falso</li> <li>▪ prove a scelta multipla</li> </ul>

- interazioni verbali a coppie, in piccoli gruppi e con l'insegnante per favorire la riflessione
- colloqui individuali, dialogo, dibattito, discussioni
- argomentazioni scritte
- riassunti
- saggi brevi
- presentazioni
- ideazione e realizzazione di oggetti reali o virtuali all'interno di piccoli gruppi - capacità di supporto reciproco fra pari
- osservazione e descrizione di cose e persone
- risoluzione di problemi
- osservazione, sperimentazione e descrizione di percorsi
- ricerche
- role-play
- analisi dei prodotti, di compiti pratici e complessi
- scrittura creativa in piccoli gruppi - lettura: modulazione della voce, ritmo e intonazione

- Prove di completamento
- Prove di matching / corrispondenza
- domande strutturate e semi-strutturate
- prove tecniche e grafiche
- rilevare misurazioni

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>▪ lettura silenziosa e comprensione - produzione guidata ed in semi-autonomia di “oggetti” multimediali (script, audio, video)</li><li>▪ elaborazione di sondaggi, interviste, script per recitare storie</li><li>▪ i compiti autentici</li></ul> |  |
|---|--|

Fondamentali sono inoltre la registrazione continua ed adeguata di un ventaglio ampio di dati e informazioni raccolte in diverse occasioni e l'introduzione anche di **momenti di autovalutazione** aventi lo scopo di fare riflettere gli studenti sul loro operato.

Quindi tutte le verifiche, formali ed informali, effettuate servono prevalentemente per:

- Assistere i discenti
- Orientare
- Migliorare l'apprendimento
- Motivare all'apprendimento

### La valutazione di educazione civica

La valutazione nell'educazione civica implica un riferimento alle Linee guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), che all'articolo 3 presuppone una modifica dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Il nostro curriculum di educazione civica contiene l'elenco dei Traguardi di Competenze suddivisi nei tre ordini scolastici e prevede percorsi educativi che tengono conto sia dei nuclei tematici della legge sia della progettualità e finalità dell'istituto, con altresì la **predisposizione di rubriche valutative**. I nuclei tematici appartengono agli epistemi delle altre discipline, si tratta perciò di un approccio trasversale che coinvolge tutti gli insegnanti del team.

Il processo di valutazione si pone quindi come naturale conseguenza di quello di progettazione, che non può prescindere da alcuni aspetti essenziali:

- la contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività tra tutti i docenti del Consiglio di classe;
- la trasversalità della disciplina;
- la collegialità della valutazione;
- la didattica per competenze, intesa come combinazione di conoscenze, abilità e comportamenti adeguati al contesto in cui gli allievi sono chiamati ad agire.

Il docente coordinatore dell'insegnamento, in sede di scrutinio, formula una proposta di voto o di giudizio da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito dai docenti del team e del Consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione, emersi durante la realizzazione di percorsi interdisciplinari. Il voto finale di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

#### **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Ai sensi del D.L. 8/4/2020 n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 6/6/2020 n. 41, dell'OM 172 del 20/12/2020 e relative Linee Guida, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere viene espressa prevalentemente con giudizi descrittivi della/e prove che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

**La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa** restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione. **(ALLEGATO: indicatori di valutazione per comportamento- ICR e attività alternative con i relativi descrittori)**

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, individuati nel curricolo d'istituto per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina e sono riportati nel documento di valutazione.

(ALLEGATI: OBIETTIVI SIGNIFICATIVI per documento di valutazione, suddivisi per classe – indicati i nuclei tematici. Griglie di valutazione degli apprendimenti e griglie di valutazione disciplinari con i relativi descrittori)

Essi sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

**a) In via di prima acquisizione**

**b) Base**

**c) Intermedio**

**d) Avanzato**

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

**a) l'autonomia dell'alunno** nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

**b) la tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

**c) le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

**d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.** Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tenendo conto della combinazione delle suddette dimensioni, i livelli di apprendimento sono così descritti:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “l’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

Come previsto dall’art. 4 dell’ordinanza ministeriale n.172 del 4/12/2020, la **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità** certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento** tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano **bisogni educativi speciali (BES)**, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

### **Ammissione alla classe successiva**

Per quanto riguarda l’ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

## **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

In tale ottica quindi si dispone che la valutazione pur essendo deliberata in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai sensi del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, il Collegio dei Docenti ha elaborato un documento di Corrispondenza tra livelli di apprendimento e la valutazione in decimi al fine di valutare in modo omogeneo, coerente e trasparente il processo formativo e i risultati di apprendimento, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione in relazione alla acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. **(ALLEGATO: Corrispondenza livelli e voti)**.

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento al documento elaborato anche per la scuola primaria. **(ALLEGATO: indicatori di valutazione per comportamento- ICR e attività alternative con i relativi descrittori)**

### **Criteri di ammissione alla classe successiva o esami di stato**

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. **(ALLEGATO: Criteri non ammissione classe successiva)**